

L'INTERVISTA DELLA DOMENICA

LA VISITA IN INCOGNITO

IL GIORNALISTA DI 'LONELY PLANET' SI È TRATTENUTO IN CITTÀ IN INCOGNITO DURANTE IL PONTE DEL 25 APRILE

TANTE NOVITÀ NELLA CELEBRE GUIDA 'LONELY PLANET'

Tra cappellacci, jazz e Spal Ferrara esce dall'anonimato e punta al cuore degli americani

LONELY PLANET, la guida per antonomasia del viaggiatore moderno, si è fermata a Ferrara per il dovuto tagliando. Abituata a condurre per il mondo milioni di persone, per una volta è stata lei a farsi un giro da queste parti. Il compito di aggiornare l'edizione dedicata all'Italia (la 13esima) per i capitoli di Emilia-Romagna, Umbria e Marche è toccato a Kevin Raub, giornalista americano di viaggi, e coautore di oltre 40 guide della famosa casa editrice australiana. Accolto come a casa il 24 aprile dalla distesa di blindati a stelle e strisce della 'Colonna della libertà', la rievocazione militare della Liberazione – «Niente paura, Ferrara. Le truppe americane sono arrivate a salvare la giornata!», il suo tweet scherzoso –, Raub si è mosso in incognito in città per verificare ristoranti, alberghi, musei e locali. «Ogni giorno scorrazzo come un pollo a testa bassa», ci dice quando ormai ha raggiunto Brisighella, in tempo comunque per raccontare che cosa interessi e renda interessante Ferrara al pubblico Usa.

di LUIGI PANSINI

COSA era necessario revisionare?

«Per Ferrara l'aggiornamento principale ha riguardato i musei danneggiati dal terremoto. Ma alla fine non c'è stato molto da dire: nessuno di loro – come palazzo Massari – ha ancora riaperto! Hanno appena iniziato le ristrutturazioni. Al di là di questo, ci sono sempre nuovi locali e ristoranti. Ho apprezzato, ad esempio, quell'enoteca davvero nuova chiamata Al Brindisi. Scherzo! Sono un grande appassionato di birra artigianale e l'Emilia-Romagna è uno dei migliori posti in Italia. Così ho dato un'occhiata a Birra Frara, che è un prodotto carino sulla piazza di Ferrara. Molto meglio di Peroni e Moretti!».

Di quale reputazione gode Ferrara per un americano medio che voglia visitare l'Italia?

«Direi che è completamente sconosciuta! In Emilia-Romagna, gli americani non conoscono molto più di Bologna e Modena e persino queste sono fuori dai loro abituali itinerari. Ma stanno iniziando a scoprire molte delle gemme meno note. Ferrara è una bella città rinascimentale e non è ancora piena di turismo internazionale e questo procura un'esperienza più autentica».

Che cosa s'aspetta un americano da una città come Ferrara? Perché dovrebbe sceglierla?

«Gli americani amano mangiare e bere e quindi questo sarà sempre in cima alla lista di cose da fare in qualsiasi città italiana. Naturalmente, veniamo in Italia per la cultura, la storia, l'espresso, gli aperitivi e lo stile di vita italiano! In un posto come Ferrara, che definirei fuori dai normali itinerari, gli americani vogliono scoprire l'Italia «reale», non quella costruita per i turisti. Per far questo, bisogna allontanarsi dalle città più convenzionali».

Che cosa occorre migliorare nell'offerta turistica per venire incontro al mercato?

«Non credo che le esigenze di un americano siano diverse da quelle di chiunque altro. E non credo davvero che Ferrara nello specifico abbia bisogno di qualcosa di particolare. Ma l'Italia in generale, se vuole promuovere il turismo verso il mercato internazionale, potrebbe impiegare più persone che parlino in inglese, usare più segnali nei musei in inglese».

Che cosa distingue Ferrara da altre città italiane visitate?

«Ferrara ha fatto un ottimo lavoro preservando i suoi caratteri rinascimentali e le sue architetture sono davvero spettacolari, specialmente attorno al castello e a piazza Trento e Trieste. E amo vagare nei piccoli vicoli attorno alla zona medievale».

Ci dia un suggerimento in stile Lonely Planet: un posto fuori dall'ordinario meritevole di visita, di cui magari nemmeno i ferraresi godono del tutto.

«La... scoperta più forte che ho fatto è il Jazz Club. È un posto fantastico e, certamente, è noto in tutto il mondo del jazz ma il più dei turisti normali non lo conosce. Quando ti avvicini ed entri, è un vero momento wow!. Voglio dire: assisti al jazz in un torrione di difesa rinascimentale del 1493! Direi a chiunque, inclusi tutti i ferraresi: andate a vedere un concerto al Jazz Club se non ci siete mai stati. È un posto davvero speciale!»

Test di cultura ferrarese: cappellacci, listone, Spal. Che dire?

«Cappellacci? Su, dai, ora sono un professionista! Listone? Non ne ho idea... S.P.A.L? È la vostra squadra di calcio. Dovrebbero mangiare meno cappellacci e forse sarebbero più in forma per arrivare in serie A!».

Su quest'ultimo punto, alla Lonely Planet urge al più presto un ripasso.

Kevin Raub, globetrotter professionista e coautore di molte delle celebri guide 'Lonely Planet', nei giorni scorsi ha fatto tappa a Ferrara



ESSELUNGA®

S

lunedì 1° maggio
Festa del Lavoro
tutti i negozi
resteranno
CHIUSI

Per informazioni sulle aperture:

 **800-666555** 24 ore su 24
www.ESSELUNGA.itscarica
l'APP GRATUITA